



B&P

Barabino & Partners

Consulenza di direzione in Comunicazione d'Impresa

**Libero**

Pag.

19

Data

23 MAR 2006

UGGI ASSEMBLEA DI ASSOCARBONI



«Vincere la sfida delle centrali a carbone per abbassare le bollette elettriche»

ROMA Il carbone torna protagonista. La svolta, in particolare, proprio negli ultimi mesi, caratterizzata dalla crisi delle importazioni di gas dalla Russia e dalla netta presa di posizione del Cda dell'Enel, che spinge l'acceleratore sulla conversione di alcune centrali da olio combustibile a carbone nella convinzione della sua compatibilità anche con le più severe norme ambientali che entreranno in vigore nel 2008.

In questo clima di rinnovato interesse si svolge oggi, a Roma, l'assemblea generale di Assocarboni, l'associazione che riunisce gli operatori del settore. Un'occasione per discutere della situazione energetica italiana ed europea, e per confrontarsi sul "tema caldo" della diversificazione. «In Europa la dipendenza da importazioni energetiche è passata dal minimo del 40% del 1985 all'attuale 50%», spiega il presidente Andrea Clavarino (nella foto). Questo valore, aggiunge, «sarebbe superiore se non fosse per il carbone e il nucleare, che in-

sieme contano per il 30% dei consumi totali». E ancora: «Sul fronte della sicurezza ci si è accorti che il gas, unica fonte che è cresciuta negli ultimi 10 anni, è importato soprattutto dalla Russia via metanodotto e che tale dipendenza aumenterà nei prossimi anni». Quindi, «l'aver sostituito il petrolio con il gas non si è dimostrata una buona scelta, la flessibilità è peggiorata e le condizioni economiche sono rimaste invariate, in quanto le quotazioni dei due combustibili sono indicizzate tra loro».

La situazione energetica appare allora tutt'altro che rosea. E in questo contesto Assocarboni propone la sua ricetta. «Noi siamo convinti», spiega Clavarino, «che solo una vera diversificazione sul carbone, portando la quota attuale del 12% (sui consumi nazionali di elettricità) a valori maggiormente europei (pari al 33% nella UE-25), possa contribuire a ridurre la bolletta elettrica». Cosa che porterebbe «un evidente beneficio per la competitività del nostro sistema Paese».